



IL GRUPPO "MARE TÈRA"



organizza con il patrocinio del Comune di Brondello,
della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto
ed in collaborazione con il Gruppo che gestisce la "rinascita" della
Torre medioevale e l'Ufficio Turistico di Valle IAT

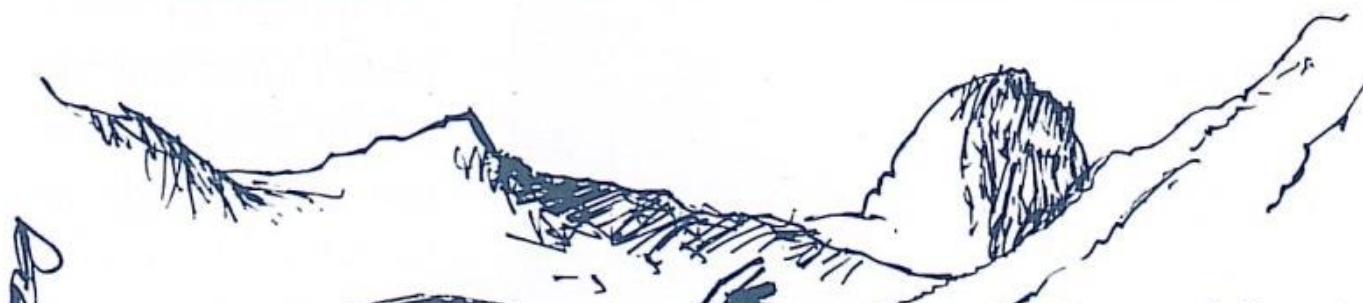
la dodicesima edizione del
"CANTACAMMINA"



BRONDELLO:

"Due pas pér Brundél ... fin a la Tur"

Domenica 15 Giugno 2003



BRONDELLO:

“Due pas pér Brundél ... fin a la Tur”

Domenica 15 Giugno 2003



ALIAS

BRONDELLO

Brondello è situato a 467 mt, alla testata della Valle Bronda. Dalle sue alteure sorge il torrente Bronda, da cui prende il nome sia il paese che la Valle, percorsa interamente dallo stesso

prima di affluire nel Po nei pressi di Staffarda. Il paese era anticamente diviso in piccole signorie. Lungamente posseduto dai Braida, venuti dalla città di Alba, passò poi ai Roccagnano ed infine ai Marchesi di Saluzzo di cui seguì le vicissitudini.

Il Comune di **Brondello** comprende il Capoluogo e numerose borgate disseminate sui pendii circostanti. Questi piccoli insediamenti sorgono in luoghi soleggiati e ameni scelti con saggezza dai loro abitanti. Su tutto il territorio comunale possiamo osservare esempi della tipica architettura rurale che presenta edifici di modeste dimensioni, realizzati con struttura in pietra e copertura a lose e tipici loggiati in legno, materiali presenti sul territorio e facilmente reperibili.

Alcune case sono arricchite da particolari caratteristiche quali archi in pietra e affreschi murali sulle pareti esterne. La maggior parte delle abitazioni sono edifici racchiudenti in un unico corpo, stalla e abitazione distribuiti su due piani.



archi in pietra e affreschi murali sulle pareti esterne. La maggior parte delle abitazioni sono edifici racchiudenti in un unico corpo, stalla e abitazione distribuiti su due piani.

Alcune case sono arricchite da particolari caratteristiche quali archi in pietra e affreschi murali sulle pareti esterne. La maggior parte delle abitazioni sono edifici racchiudenti in un unico corpo, stalla e abitazione distribuiti su due piani.

A testimonianza della religiosità locale, sono stati eretti, sparsi sul territorio, numerosi **piloni votivi**. Ne è un esempio quello che si incontra davanti al **vecchio ponte ad arco** sul Bronda, le cui facciate sono state affrescate con scene che raffigurano la Madonna col Bambino, San Domenico ed Ecce Homo. I dipinti sono tutti opera di Netu Borgna, pittore del 1600 nativo di Martiniana Po. Altri affreschi e dipinti su tela dello stesso artista si possono ammirare nella Chiesa parrocchiale di Brondello, collegata all'abitato proprio dal vecchio ponte, che rappresenta un eccellente esempio del sapiente utilizzo della pietra risalente al secolo XIV.

L'edificio religioso, dedicato alla Madonna Assunta, rappresenta un esempio di arte barocca del 1600, ma la sua fondazione risale al XV secolo. La chiesa ha subito, nel corso dei secoli, trasformazioni architettoniche e decorative più o meno profonde fino a raggiungere l'aspetto che ha oggi. Sull'attuale facciata si può ancora ammirare una parte delle decorazioni pittoriche originali: alla destra del portale, un affresco del 1700 raffigura San Cristoforo di aspetto insolitamente giovanile, mentre, a lato, un dipinto della fine del 1400 di autore ignoto, rappresenta Sant'Antonio abate che libera la principessa dal drago.

All'interno, di notevole fattura, è il fonte battesimale quattrocentesco, scolpito nel marmo bianco, secondo i dettami dello stile gotico e attribuito alla bottega degli Zabreri, scalpellini originari della Valle Maira. Nell'abside si può, invece, ammirare una grande tela raffigurante la patrona di Brondello: la Madonna Assunta in cielo, circondata dagli angeli. Anche questo dipinto è opera dell'artista Netu Borgna, come tutte le rappresentazioni della drammatica ricostruzione della Via Crucis. Nella chiesa è anche conservato un organo a canne di notevole valore, raro a vedersi in paesi così piccoli ed unico nella valle. E' stato recentemente restaurato ed è perfettamente funzionante.

Risalendo la Valle Bronda, ben visibile, sulla sommità della collina, si erge la *Tur*, torre medioevale. Il torrione di forma cilindrica, con piccole finestre a feritoia, è quanto resta dell'antico Castello che dall'alto del poggio dominava l'abitato e che fu semidistrutto insieme al paese durante la guerra di successione del Monferrato (secolo XVII).

Sulla Torre, nel 1858, vennero effettuati lavori di restauro e vi fu collocato l'orologio tuttora esistente.

In questi ultimi anni, ad opera di alcuni volontari, la zona circostante - ormai infestata da rovi ed arbusti - è stata ripulita e gli antichi sentieri di collegamento con il centro del paese sono stati ripristinati.

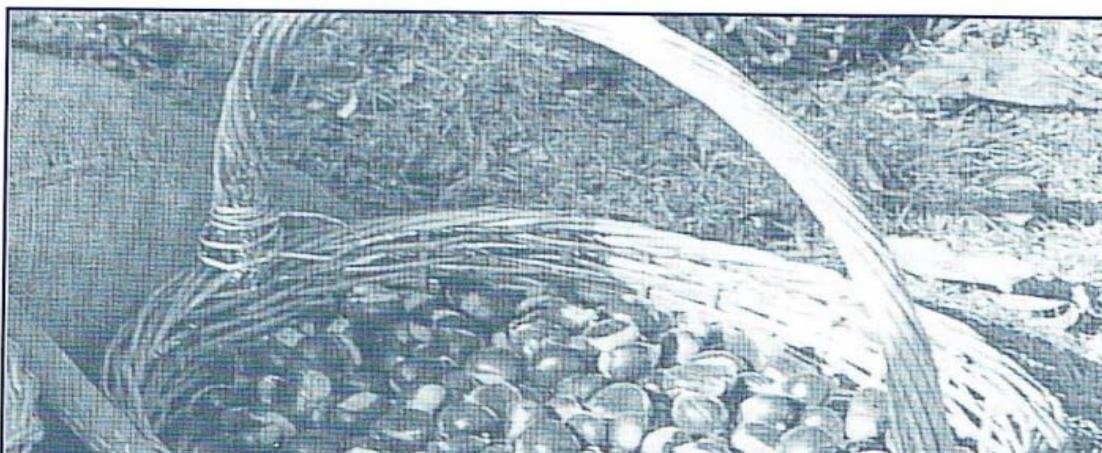


foto Gianni Alloi

Brondello, situato in una conca circondata da vasti boschi, ha una superficie di kmq 9,91. Di aspetto tipicamente montano, è ricco di boschi di castagno frammisti a bosco ceduo. Nella parte inferiore del territorio comunale, intorno al capoluogo e sul versante esposto a mezzogiorno, si trovano zone prative e zone coltivate a frutteto. L'attività prevalente rimane l'agricoltura, seppur con consistenti diversificazioni rispetto ad un tempo. L'allevamento e la produzione di foraggio, con il tempo, hanno lasciato spazio ad altre colture quali meleti (mele golden, delicius, starking), alcune varietà di pesche mentre negli ultimi anni si è diffusa la coltivazione di kiwi.

La zona è da sempre conosciuta per la buona quantità di funghi prodotti dal sottobosco e per la coltivazione dei *ramasin* 'd Salüse (una varietà di susine, di piccole dimensioni, tipiche della collina Saluzzese) e del Pelaverga (varietà di vecchi vitigni coltivati in Valle già nel quindicesimo secolo che hanno ottenuto da alcuni anni la denominazione di origine controllata).

Dai boschi cedui si traevano un tempo moltissimi pali di sostegno, brope, per i vigneti delle Langhe e grandi quantità di fascine che venivano vendute al mercato della *Piassa dël Bosc* di Saluzzo mentre dai castagneti, accuratamente coltivati, si otteneva una buona produzione di castagne. *Sarvaschina*, *Savatüa*, *Tampüriva*, *Punëtta*, *Bracalla*, *Plusa* sono le varietà più diffuse nella zona. Venivano in parte vendute fresche ed in parte essicate negli appositi sècù per essere conservate e consumate nella stagione invernale.



CANTACAMMINA 2003



Il ritrovo è fissato in **Via Provinciale**, nei pressi del negozio di alimentari all'inizio dell'abitato di **Brondello**. Si percorre per un breve tratto la Provinciale verso Pagono ed, in prossimità della **Cappella** dedicata a **S. Sebastiano**, si svolta a destra oltrepassando il torrente Bronda.

Si comincia quindi a salire lungo Via Rossi per giungere, dopo breve, nelle **Frazioni Pellissera e Pasca** dalle caratteristiche abitazioni in pietra. Superato il pilone votivo, testimonianza della religiosità locale, si prosegue a destra fino ad attraversare Rio Folatera e si continua lungo **Via dla Costa** che sale dolcemente tra boschi fino alla **Frazione Morelli**. Si prosegue lungo una strada ombreggiata fino alla **Frazione Rossi** dove è previsto il **primo punto di ristoro**.

Riposati, dopo una piacevole sosta, si è di nuovo pronti ad affrontare una lieve salita che ci porta a la **Tur**, Torre Medioevale (**secondo punto ristoro**) da dove si gode un'ottima panoramica sulla vallata e sul Saluzzese. La passeggiata riprende lungo antichi sentieri dove il tempo sembra essersi fermato.

Si ridiscende quindi verso il paese, dove nei pressi del Bar "Vecchio Ponte" continua la giornata di festa con canti e balli tipici della tradizione popolare locale.

PROGRAMMA:

Ore 9.30 - Ritrovo in Via Provinciale (negozi alimentari)

Ore 10.00 - Partenza

Ore 12.30 - Arrivo al "Vecchio Ponte" nell'abitato di Brondello

Ore 13.00 - Pranzo (da prenotarsi alla partenza)

Ore 15.30 - Presentazione dei gruppi di canto e musica popolare



Hanno confermato l'adesione alla manifestazione numerosi gruppi provenienti da varie parti del Piemonte.

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose prima e durante la manifestazione.



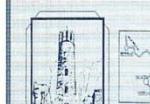
UTENSILI LAVORAZIONE LEGNO
ATTREZZATURE E IMPIANTI VERNICIATURA
ABRASIVI FLESSIBILI E COLLE
VENDITA AFFILATURA E ASSISTENZA

BRONDELLO
Via Bellini, 1
Tel. e Fax 0175 76355



Al Vecchio Ponte
via Villa, 9/a - BRONDELLO (Cn)
Tel. 3487456344

Cigna di Ghibaudo
ABBIGLIAMENTO UOMO



Via Villa 35/A - BRONDELLO (cuneo)

Alimentari
di Antonella e Rosa
Rivendita Pane
via Provinciale - Tel. 3485611092

Impresa Edile & Scavi



MUSEO ETNOGRAFICO "LA BRÜNËTTA"

Via Antica di Torriana, 35 - BARGE (CN)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Tel. 0175345684 - 0175345490 - 0175346703



ALIMENTARI
RIVENDITA PASE

Canta e Cammina - 2003



*La partenza di
Canta e
Cammina, dalla
piazza della
chiesa
parrocchiale
verso le
Frazioni
Pasca,
Plissera e
Roera.*

Frazioni Plissera e Pasca











Tappa al Pilone Frazione Plissera o Pelliressera





“Meira ed Censu”
in Frazione Pasca.
Recentemente abbattuta
perché pericolante.
L'affresco murale opera
dei Fratelli Gauteri,
è stato restaurato e
distaccato dal muro su
cui sorgeva, contributo
del PNRR.
Ora inquadrato è
attualmente conservato
presso la sede del
Municipio di Brondello.

Tappa alla Frazione Morelli







Dalla Frazione Morelli salita verso Fraz.ne Rossi











Tappa al vecchio “Granaio - silos” alla Frazione Rossi











Tappa alla Torre medioevale



I partecipanti a Canta e Cammina al rinfresco alla Torre
ripresi dalla sommità della torre



Emidio Maero ...

ripreso durante esibizione di campanari alla torre







Brondello.

*Riprese dell'abitato ripreso
dal sentiero in discesa dalla
Torre, sopra al cimitero.*

*Sulla piazza,
I tendoni che
più tardi accoglieranno
i partecipanti
per il pranzo*

